

I tesori di Roma vanno in rovina

Roma, 19 maggio, sotto.
I Musei romani sono sotto accusa. O sono chiusi o circolano i loro magazzini rigurgitanti di oggetti non catalogati e lasciati in abbandono, o sono destinati all'esposizione; quei grandi musei all'aperto che sono le zone archeologiche sono, per lo più, fatiscenti e tagliati in ogni senso dal traffico. Si sono rotti i rapporti organici tra musei, università, enti di ricerca, archivi, università: a Roma sta diventando impossibile condurre una ricerca scientifica, perché l'esercizio della cultura rischia di essere gravemente compromesso. Questa, in sintesi, la situazione denunciata dagli esperti nel corso di un affollato convegno al ridotto dell'Eliseo, organizzato dal ministero della cultura di «Italia nostra».

[illegible]

Un altro fatto clamoroso sono le condizioni in cui si trova la Galleria nazionale di arte antica, istituita nel 1895 con le raccolte Corsini e Torlonia, e poi arricchita nel tempo fino a comprendere oggi 1700 dipinti. Le opere sono conservate in locali che non danno una sede degna lo status a cui sono giunte. L'ultimo acquisto nel 1950 il Palazzo Barberini alle Quattro Fontane: ma solo una sala per le opere vi si è potute esporre finora, nell'ala sinistra del piano nobile. Dove diventare museo? (ha precisato Federico Zeri) un museo

«MISS VAC

[illegible]

re o merno, con laboratori e biblioteca, archivio fotografico, mostre didattiche per i bambini. E' un luogo sicuro nel palazzo si è annidato lo strano Ente premi Roma, mentre l'ala destra del piano terra è stata occupata da un circolo da essere occupati da un circolo delle forze armate. E' un luogo sicuro nel palazzo si è annidato lo strano Ente premi Roma, mentre l'ala destra del piano terra è stata occupata da un circolo da essere occupati da un circolo delle forze armate. E' un luogo sicuro nel palazzo si è annidato lo strano Ente premi Roma, mentre l'ala destra del piano terra è stata occupata da un circolo da essere occupati da un circolo delle forze armate.

ed esenzioni temporanee che invece dovrebbero essere allestite nel palazzo di viale Mazzini, e che si chiama appunto palazzo delle Esposizioni...». In seguito al convegno, Antonio Briganti ha dato notizia di una lettera che due mesi fa una sessantina di architetti e storici dell'arte dell'area hanno inviato al presidente del Consiglio e al ministro della Cultura. Istruttori della difesa, poi, protestare contro l'intollerabile situazione dei musei, come ha avuto risposta. A chiusura del convegno, Tizio Staderini ha detto: «L'idea di una romana di Italia nostra», ha letto il testo di una nuova lettera in cui si invitano i governi europei a firmare anche in previsione del prossimo centenario di Roma capitale, un patto che sia una volta buona».

Antonio Cederna

La paralisi da alimenta a Nu

Nuoro 19 maggio Motte
Dura vita, tante carceri,
cento penali rappresentano
il bilancio del lavoro arrestato
gli uffici giudiziari della circoscriz
zione di Nuoro. «Non c'è un
«sfacelo», dice il presidente d
tribunale. Lo dice con immensa
amarezza. Durante la conversaz
ione, il presidente del tribunale
accende di indignazione. Il pr
sidente del tribunale di Nuoro
si chiama Giuseppe Pintor, l'u
omo più vecchio della magistrat
ura di trentacinque anni. Lo s
vacca polemica gli suggerisce
atteggiamenti risentiti. Amm
che il presidente del tribunale
ci lo fanno dire: «Non si giu
ca con le cose della giustizia
E terribile. Sono stato di
giustizia, ho visto la giustizia
tera morta. A mia disposizione
non neppure un'automobile
Se voglio andare a controllare
una situazione, devo andare
sopraluoghi, devo andarci co
i miei mezzi: e a spese mie. No
si può tollerare che la giustiz
sia sempre umiliata così».

Si accende il pianto.
frase, «procuratore della Re

Il pubblico è amaro disordine. Il dottor Giorgio Fusi e il magistrato azzurro face, dagli occhi azzurri, Ma, di l'aspetto fragile, è facile scorgere i segni di una inflessibilità morale e professionale non consueta. Nella lotta contro la criminalità pubblica, ha messo una trincea di prima linea, i suoi sostituti dovrebbero essere tre. Invece gliene hanno destinati due. Il suo ufficio dovrebbe essere popolato di ausiliari che si possano permettere di dattilografare, e non di fare la funzione della magistratura inquirente. Dovrebbe disporre almeno del mezzo che il potere politico ha concesso alle forze di polizia, invece il procuratore generale ha pubblicato un regolamento che, lui, di tanto, non

E' naturale che se ne lamenti: «Dorremmo spostarci con i pullman in servizio pubblico che si sa quando partono e non quando arrivano a destinazione. Dorremmo pernottare in paesucoli dove non esiste l'asfalto. Non abbiamo niente, si-

A black and white photograph of three women in traditional Mexican folk costumes. The woman in the center is seated, wearing a white dress with a large white shawl draped over her shoulders and a tall, pointed white headdress. She is smiling and looking towards the camera. To her left, another woman stands, wearing a dark dress with white polka dots and a large white shawl. To the right, a third woman stands, wearing a light-colored dress with a floral pattern and a large white shawl. The background is dark and indistinct.

Parigi: la studentessa libanese Nouhad Cabbabe (al centro), eletta « Miss Vacanze 1967 », fotografata con due concorrenti: una spagnola (a sinistra) e l'altra portoghese. (Tel. AP)